



*Fiori ad
Acquarello*





Dipingere i fiori in dettaglio

La mirabile varietà dei fiori rende difficile il lavoro dell'artista, che deve riuscire a riprodurre tutti i loro piccoli dettagli usando le possibilità messe a disposizione dal pennello. Occorre un buon spirito di osservazione e un'ottima preparazione tecnica. Studiate sempre con cura i dettagli del vostro soggetto (se occorre usate una lente d'ingrandimento) prima di iniziare a ritrarlo. Familiarizzate con i suoi tratti caratteristici, osservate la base degli stami e memorizzate la struttura del gambo, delle foglie e dei petali. Anche mentre state dipingendo dovete continuamente avere sott'occhio la pianta per riprodurre quello che realmente vedete e non quello che ricordate di avere visto.

Le venature si possono ricreare con le velature, mentre i dettagli superficiali, come gli stami, le antere, le spine e i peli vanno aggiunti negli ultimi passaggi del lavoro perché potrebbero essere rovinati da applicazioni di colore successive.



Le sottili venature dei petali di questi anemoni sono state realizzate tra una velatura e l'altra. Il centro del fiore è coperto da piccoli peli grigio-blu ed è costellato da stami filiformi e da antere a forma di seme. Gli stami e le antere sono state dipinte a fiore ormai completato.

Calle ricadenti
50 x 70 cm

Io adoro combinare le nerine rosa con la forma curva delle antedieschie, che sembrano quasi essere intossicate dalla loro stessa eccessiva bellezza.



Stami e carpelli

Gli stami e i carpelli sono gli organi sessuali dei fiori e possono variare, anche di molto, per forma e dimensioni. Quando gli stami sono lunghi e sottili è importante più il colore che la dimensione. Fate un leggero schizzo a matita, poi dipingete i petali che li circondano (aiutatevi con del fluido mascherante). Cancellate i tratti a matita e dipingete delicatamente i petali con molte velature, usando la punta del pennello n. 4.

Se gli stami sono molto folti usate il fluido mascherante dove è possibile (vedere pag. 31). Stendete una lavatura del colore di sfondo e, una volta asciutta, usate una mescolanza densa per dipingere i dettagli con la punta del pennello n. 4.



Il polline sulle antere del giglio di sinistra è stato dipinto punteggiando con dell'arancione di cadmio denso.

Il centro di questa echinacea (destra) è stato realizzato con applicazioni successive di colori molto densi.

Venature

Le venature vanno dipinte nell'ultima fase di realizzazione di un'opera, appena prima di stendere la velatura unificante. Usate la punta del pennello n. 4 con pennellate fluente e leggere che si assottigliano in prossimità del bordo.



Le sottili venature del petalo di iris di sinistra aiutano a descrivere la sua curvatura. Occorre avere un buon spirito di osservazione per riprodurre la direzione e la divergenza delle venature.

Il bocciolo di medinilla di destra ha delle venature molto tenui che si intravedono ogni tanto. Aiutano a rappresentare la forma concava delle sezioni longitudinali del bocciolo.

Conformazione dei fiori

L'aspetto materico dei fiori è spesso dettato dalla luce. Più sono forti le lumeggiature e più i petali appaiono lucidi e turgidi, mentre, con delle lumeggiature soffuse, si ottiene un petalo dall'aspetto vellutato e delicato. Quando si sovrappongono diverse velature si riesce a riprodurre un effetto trasparente capace di fare apparire tridimensionale ogni dettaglio ombreggiato (vedere pag. 30).



I petali del bocciolo del tulipano di sinistra sono molto coriacei e lucidi, quindi riflettono la luce. Le lumeggiature marcate accentuano la loro forma e le loro venature.

I petali del gladiolo di destra sono morbidi e opachi e infatti non hanno lumeggiature accese, ma solo ombreggiature molto intense.

Tratti distintivi

Se un fiore ha dei tratti caratteristici applicate il colore con cura. È meglio evitare la tecnica del pennello asciutto. Provate a padroneggiare la capacità del pennello di realizzare diversi tratti così da realizzare le forme corrette in pochi colpi.



I tratti distintivi del giglio degli incas di sinistra hanno una forma morbida e netta. Potete realizzarli con la punta del pennello stendendo il colore prima con delicatezza poi, prima di sollevare il pennello, con maggiore pressione.

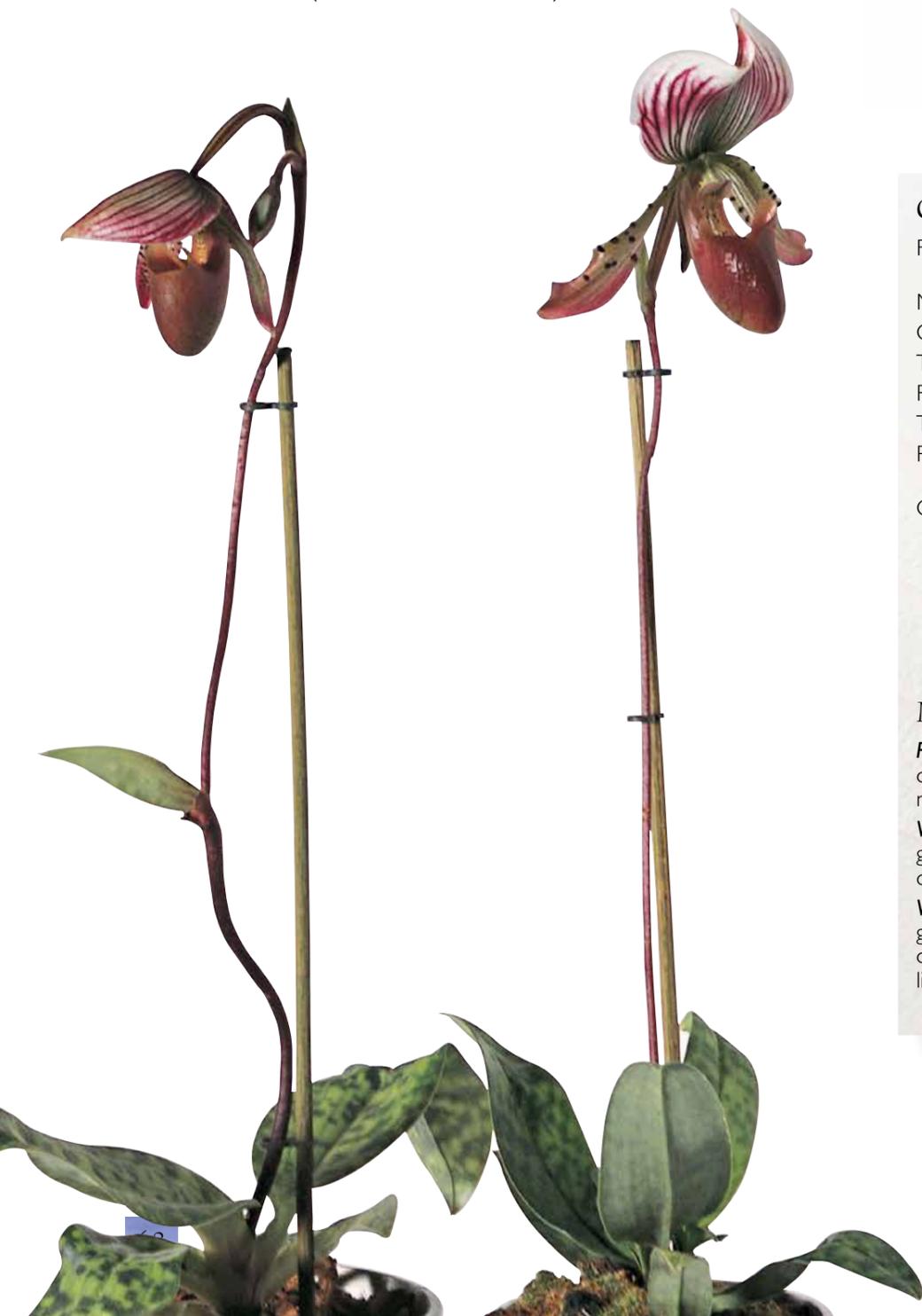
L'orchidea qui a destra ha dei tratti distintivi attorno al labello del petalo. Io penso che sia più facile realizzare queste forme paragonandole ad altre più familiari.



Pantofola di Venere

Le orchidee “pantofola di Venere” si possono acquistare in fiore presso i vivai specializzati durante il periodo natalizio. Questi fiori hanno un fascino a cui io non so resistere: hanno dei colori sgargianti ed esotici, delle forme molto ben delineate, perfette per essere dipinte. Il nome 'pantofola' deriva dalla forma del suo labello, che in effetti assomiglia ad una calzatura. Questi fiori resistono per giorni, quindi sono adatti per chi si avvicina alla pittura per la prima volta.

Ho scelto una composizione con due fiori, uno completamente sbocciato e l'altro semiaperto, con le radici racchiuse in una forma a V. Prima di iniziare a dipingere, controllate di avere tutto il materiale che vi occorre e preparate le mescolanze di base (indicate in basso a destra).



Occorrente

Foglio di carta per acquarelli liscia:
50 x 60 cm

Matita HB ben appuntita

Gomma da cancellare

Temperamatite

Rotolo di carta da cucina

Taglierino

Pennelli di martora:

n. 4 e n. 6 con punta sottile

Colori ad acquarello:

cremisi d'alizarina, giallo limone di cadmio, rosso di cadmio scuro, giallo di cadmio chiaro, blu ceruleo, blu oltremare, indaco, malva, rosa permanente e bianco di titanio

Mescolanze di base

Rosa base

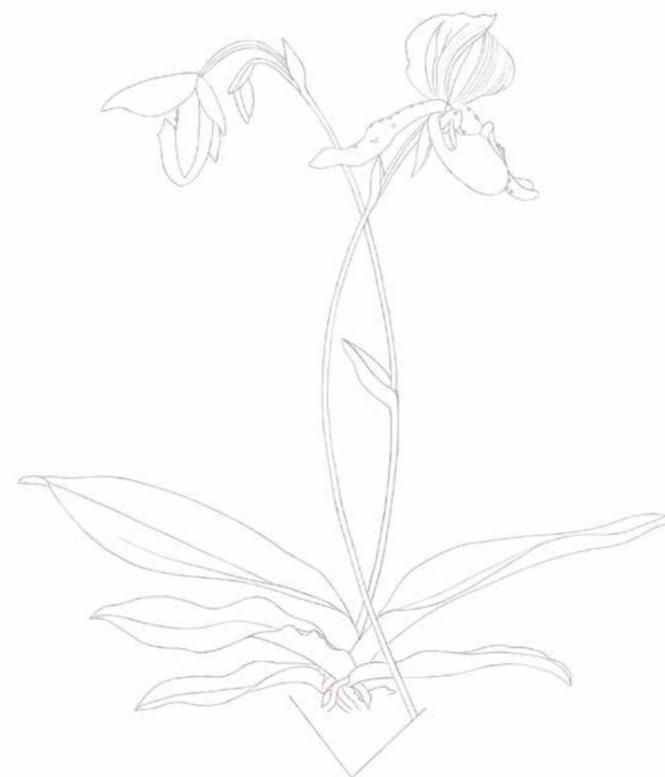
cremisi d'alizarina, rosa permanente, malva e una punta di blu oltremare

Verde chiaro base

giallo di cadmio chiaro e blu ceruleo

Verde scuro base

giallo di cadmio chiaro, blu oltremare, blu ceruleo e giallo limone di cadmio



Disegnare i contorni

1. Disegnate i bordi esterni dei fiori con una matita HB appuntita. Se preferite inserite qualche dettaglio, ma solo se in seguito sarà dipinto con colori scuri, così che le linee rimarranno invisibili.



Bagnare con acqua pulita la zona da dipingere

2. Decidete quale fiore dipingere per primo, poi stendete dell'acqua pulita sopra ad una sola porzione. Scegliete una parte del fiore che abbia come colore predominante il rosa (il primo colore che stenderete). Usate il pennello n. 6 e cercate di restare all'interno dei contorni tracciati.



Stendere la prima lavatura rosa

3. Stendete una lavatura della mescolanza rosa base sulla carta appena bagnata. Questa tecnica è nota come bagnato su bagnato (vedere pag. 26). Usate un pennello pulito inumidito per formare le lueggature e per controllare la diffusione del colore. Quando il colore della prima porzione sarà asciugato, ripetete i passaggi 2 e 3 fino a completare tutte le parti rosa del fiore.

21. Dipingete le venature rosa scuro e quelle verdi sul bocciolo, lavorando con la punta del pennello dall'alto verso il basso. Il verde è ottenuto mescolando giallo di cadmio chiaro, blu oltremare e una punta di rosso di cadmio scuro, mentre il rosa è quello già utilizzato al punto 11.

Quanto i colori saranno asciutti, preparate una mescolanza molto diluita di giallo di cadmio chiaro, blu ceruleo e una punta di rosso di cadmio scuro e velate l'intero bocciolo. Le venature risulteranno più morbide e sfumate, in tono con il resto del fiore.

Prima che la velatura asciughi, inserite altro rosa o verde dove occorre rinforzare i colori. Infine, aggiungete la peluria come in precedenza.



22. Aggiungete le venature principali all'ovario (la struttura simile a un gambo che collega il fiore al gambo principale) con una mescolanza rosa di base e una rosa più scuro realizzata mescolando blu oltremare, cremisi d'alizarina e una punta di giallo di cadmio chiaro. Per ottenere dei colori abbastanza scuri dovrete ripetere il processo più volte. Per lumeggiare rimuovete il colore dal centro della venatura con il pennello pulito umido.

23. Bagnate con acqua pulita il bordo superiore dell'ovario, poi inserite la mescolanza di base rosa sul bordo. Il colore deve diffondersi verso il centro, realizzando un bordo sfumato, ma se si dovesse diffondere troppo, asciugatelo con un pennello pulito. Ripetete il processo anche al bordo inferiore.



Consiglio:

Aggiungete al colore di ogni ombra una punta del colore adiacente e otterrete un effetto più realistico.

24. **Aggiungere le ombre (vedere pag. 35).**

Aggiungete sempre le ombreggiature ai vostri dipinti usando la mescolanza di base mescolando una parte di rosso di cadmio scuro, una di giallo di cadmio chiaro e due parti di blu oltremare.

Osservate con cura dove si proiettano le ombre, poi dipingetele con una versione molto diluita della mescolanza proposta. Ammorbidite i bordi con un pennello pulito inumidito.

Prima di stendere il colore sulle parti del fiore rimaste bianche applicate dell'acqua pulita e, subito dopo avere inserito il colore, ammorbidite i contorni con un pennello inumidito. Lasciate asciugare prima di rimuovere i tratti a matita.

Aggiungete una punta di verde chiaro di base alla mescolanza e ombreggiate la parte interna del fiore.



Rinforzare i colori

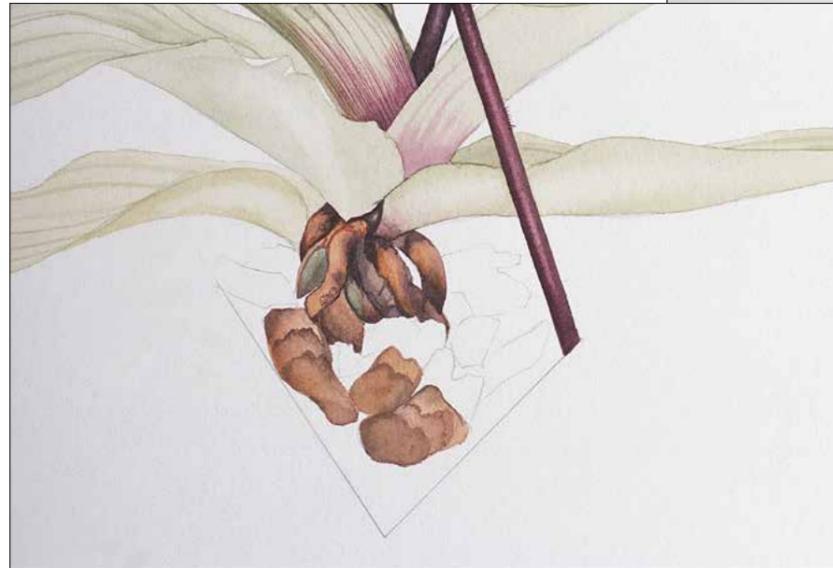
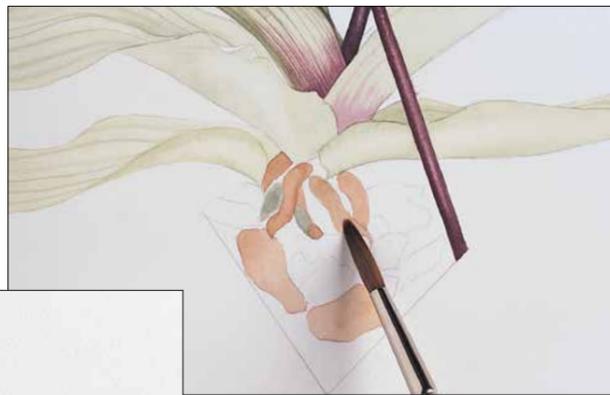
25. Rinforzate il verde dei due petali laterali per farli apparire più luminosi, poi aggiungete al verde chiaro di base altro blu oltremare e scurite i sepal.



I fiori con i gambi sono completati

Dipingere il rizoma e la scorza

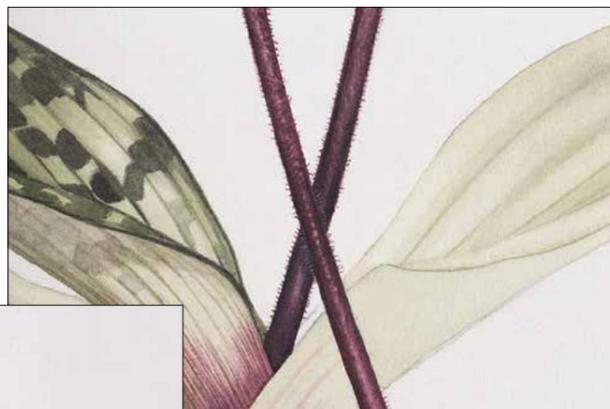
36. Preparate una mescolanza di giallo di cadmio chiaro e blu oltremare per le radici più verdastre e una rosa permanente, giallo di cadmio chiaro e blu oltremare per quelle più brune e per la scorza del rizoma. Se occorre schiarite o scurite queste due mescolanze. Iniziate sempre da una stesura di acqua pulita, poi inserite il colore che vi occorre. Lumecciate rimuovendo il colore con un pennello inumidito.



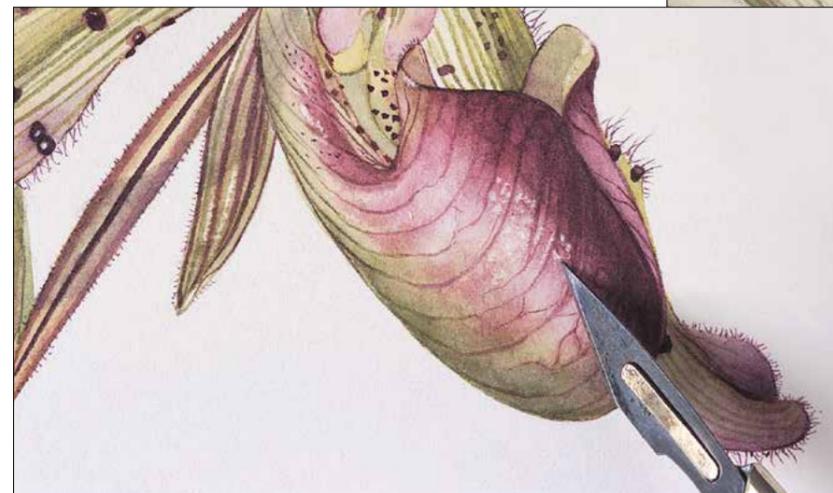
37. Per dipingere i dettagli del rizoma con il pennello n. 4 aggiungete altro blu oltremare alla mescolanza bruna per scurirla leggermente. Ammorbidite i contorni dei tratti più scuri con un pennello inumidito. Continuate a scurire la mescolanza fino a che non avete realizzato tutti i dettagli necessari.

Ritocchi finali

38. Mescolate una punta di cremisi d'alizarina al bianco di titanio e usatelo per dipingere la peluria che si staglia contro uno sfondo scuro, ad esempio dove i due gambi si incrociano.



39. Per dare un aspetto lucido ai fiori dovete realizzare delle lumecciate, grattando via il colore dal dipinto con un taglierino, fino a rivelare l'intenso bianco sottostante (vedere pag. 30).



Consiglio:

Questo deve sempre essere l'ultimo passaggio. Una volta graffiata la superficie, non la si può più dipingere.



Il dipinto completato